



RCI BANQUE

BILANCIO DI ESERCIZIO

31 dicembre 2016

INDICE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	6
1. EVENTI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'ESERCIZIO	6
2. REGOLE E METODI CONTABILI.....	6
A) <i>Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.....</i>	<i>6</i>
B) <i>Crediti verso clienti</i>	<i>7</i>
C) <i>Operazioni di leasing e locazione finanziaria</i>	<i>9</i>
D) <i>Operazioni di leasing operativo</i>	<i>9</i>
E) <i>Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine.....</i>	<i>10</i>
F) <i>Titoli pubblici e valori assimilati, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile.....</i>	<i>10</i>
G) <i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>11</i>
H) <i>Prestiti.....</i>	<i>11</i>
I) <i>Fondi.....</i>	<i>12</i>
J) <i>Conversione degli elementi in valuta.....</i>	<i>12</i>
K) <i>Strumenti finanziari di cambio e tasso.....</i>	<i>13</i>
L) <i>Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati.....</i>	<i>13</i>
M) <i>Settori Operativi</i>	<i>14</i>
N) <i>Presenza per zona geografica.....</i>	<i>14</i>
O) <i>Imprese collegate.....</i>	<i>14</i>
P) <i>Consolidamento</i>	<i>15</i>
3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA	15
4. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO.....	15
5. NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	17
TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI.....	44

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO - in migliaia di euro	Note	12/2016	12/2015
Cassa, banche centrali e conti correnti postali	1	956.038	1.874.262
Titoli pubblici e valori assimilati	2	309.710	250.462
Crediti verso istituti di credito	3	13.327.951	12.148.990
Operazioni con la clientela	4	13.495.230	9.742.699
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5	5.652.593	4.952.751
Azioni e altri titoli a reddito variabile		108.392	101.813
Altri titoli detenuti a lungo termine	6	1	1
Partecipazione e quote in imprese collegate	7	916.131	923.210
Leasing e locazione con opzione d'acquisto	8	1.065.070	705.021
Leasing operativi	9	100.343	72.098
Immobilizzazioni immateriali	10	756	197
Immobilizzazioni materiali	11	4.068	3.516
Altre attività	12	179.151	77.092
Ratei e risconti	13	301.275	367.516
TOTALE ATTIVO		36.416.709	31.219.628

PASSIVO - in migliaia di euro	Note	12/2016	12/2015
Banche centrali e conti correnti postali		18	2
Debiti verso istituti di credito	14	5.562.511	4.716.516
Operazioni con la clientela	15	13.690.768	11.393.775
Debiti rappresentati da titoli	16	14.010.123	12.523.300
Altre passività	17	364.930	309.401
Ratei e risconti	18	216.556	115.021
Fondi	19	95.141	65.086
<u>Patrimonio netto</u>		2.476.662	2.096.527
Capitale sottoscritto	20	100.000	100.000
Sovrapprezzi di emissione e di fusione	20	258.807	258.807
Riserve	20	19.614	19.614
Differenza di valutazione	20	76	76
Ripporto a nuovo	20	1.718.030	1.410.200
Risultato d'esercizio	20	380.135	307.830
TOTALE PASSIVO		36.416.709	31.219.628

IMPEGNI FUORI BILANCIO

In migliaia di euro	Note	12/2016	12/2015
<u>Impegni presi</u>	21	6.761.538	6.722.793
Impegni di finanziamento		660.921	1.521.528
Impegni di garanzia		638.325	543.747
Impegni su titoli		2.200	2.200
Altri impegni presi		5.460.092	4.655.318
<u>Impegni ricevuti</u>	22	9.381.126	8.812.966
Impegni di finanziamento		6.721.406	6.502.746
Impegni di garanzia		2.659.720	2.310.220

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	12/2016	12/2015
Interessi e proventi assimilati	25	1.009.558	986.076
Interessi e oneri assimilati	26	(720.926)	(758.087)
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	27	462.890	389.424
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	27	(401.427)	(327.233)
Proventi su operazioni di leasing operativo	28	17.146	11.973
Oneri su operazioni di leasing operativo	28	(10.357)	(6.853)
Proventi da titoli a reddito variabile	29	336.735	312.588
Commissioni (Proventi)	30	34.602	29.731
Commissioni (Oneri)	30	(21.481)	(20.626)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	31	223	(945)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	31	(7)	586
Altri proventi di gestione	32	115.311	70.417
Altri oneri di gestione	33	(2.911)	(6.830)
REDDITO BANCARIO NETTO		819.356	680.221
Oneri generali di gestione	34	(240.045)	(209.497)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali		(1.304)	(1.234)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE		578.007	469.490
Costo del rischio	35	(57.516)	(66.125)
RISULTATO DI GESTIONE		520.491	403.365
Utili o perdite netti su attività immobilizzate	36	(25.861)	509
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE		494.630	403.874
Imposte sugli utili	37	(114.495)	(96.044)
RISULTATO NETTO		380.135	307.830

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. EVENTI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati eventi significativi relativi all'area di integrazione.

2. REGOLE E METODI CONTABILI

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al regolamento 2014-07 del 26/11/2014 relativo alla redazione e alla pubblicazione dei bilanci di esercizio dei conti delle imprese del settore bancario. Comprende il bilancio delle succursali all'estero.

La società RCI Banque ha 11 succursali all'estero:

- in Germania, la succursale finanzia le vendite delle reti Renault e Nissan;
- in Italia, la succursale si occupa del finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Argentina, l'attività della succursale è il finanziamento alle reti;
- in Portogallo, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti, nonché leasing;
- in Slovenia, la succursale finanzia gli stock del Nuovo parco automobilistico e delle Parti di ricambio dei concessionari Renault del paese, la succursale propone una nuova attività di Credito retail e leasing;
- in Spagna, la succursale assicura il finanziamento alla clientela e alle reti dei marchi Renault e Nissan;
- in Svezia, la società propone un'offerta di finanziamento ai concessionari e ai clienti finali di Renault con sede in Svezia, Danimarca, Finlandia o Norvegia;
- in Austria, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Irlanda, la succursale realizza finanziamenti alle reti;
- in Polonia, la succursale realizza finanziamenti alla clientela e alle reti;
- in Inghilterra, la succursale si occupa della raccolta del risparmio mediante libretti e conti di deposito a termine.

A) Evoluzione dei principi contabili di valutazione e presentazione del bilancio.

Non si sono avute evoluzioni significative dal punto di vista della valutazione o presentazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno.

L'applicazione del regolamento 2014-07 non ha influito sul bilancio di esercizio.

B) Crediti verso clienti

Principio di valutazione e presentazione dei prestiti e crediti verso la clientela

I crediti per finanziamento delle vendite alla clientela finale e per finanziamento alle reti sono ricompresi nella categoria “prestiti e crediti emessi dall'azienda”. A tale titolo, sono registrati inizialmente al valore equo e contabilizzati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il tasso d'interesse effettivo (TIE) è il tasso di rendimento interno fino alla scadenza o, per i crediti a tasso variabile, fino alla data di rideterminazione del tasso più prossima. L'ammortamento attuariale di qualsiasi differenza tra l'importo iniziale del credito e il suo importo alla scadenza è calcolato secondo il metodo del TIE.

Il costo ammortizzato dei crediti per finanziamento delle vendite comprende, oltre alla quota contrattuale del credito, gli abbuoni di interessi ricevuti dal costruttore o dalla rete, le spese di pratica pagate dai clienti e i compensi versati ai procacciatori di affari. Questi vari elementi che concorrono al rendimento del credito sono portati a riduzione o maggiorazione dell'importo del credito. La loro imputazione a conto economico è oggetto di una ripartizione attuariale al TIE dei crediti cui si riferiscono.

In conformità al CRC 2014-07 del 26/11/2014, le commissioni versate ai procacciatori di affari, nonché i contributi ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a stato patrimoniale con i crediti in essere interessati (operazioni con la clientela).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

Identificazione del rischio di credito

Attualmente il gruppo RCI Banque si avvale di diversi sistemi di rating interno:

- un rating di gruppo per i mutuatari “Rete”, utilizzato in diverse fasi della relazione con il mutuatario (accettazione iniziale, follow-up del rischio, svalutazione);
- un rating di gruppo per le controparti bancarie, calcolato sulla base di rating esterni e dei livelli di patrimonio netto di ciascuna controparte;
- per i mutuatari “Clientela”, sono in uso diversi sistemi di valutazione di accettazione in funzione delle filiali e delle tipologie di finanziamento.

Tutti i crediti che presentano un rischio accertato di insolvenza, parziale o totale, sono classificati in una delle due categorie seguenti:

- crediti dubbi: la classificazione di credito dubbio interviene al massimo quando una scadenza resta insoluta per oltre tre mesi. La classificazione di credito dubbio comporta il trasferimento a credito dubbio di tutti i crediti del cliente interessato.
- crediti compromessi: l'identificazione dei crediti compromessi avviene in caso di decorrenza dichiarata del termine (credito) o di rescissione del contratto (locazione) a causa della situazione finanziaria degradata della controparte. In assenza di decorrenza del termine o di rescissione, entro un anno dalla classificazione di credito dubbio, il credito passa in questa categoria.

Tenuto conto dell'incidenza delle prassi di gestione locali differenziate, la decorrenza del termine o la rescissione del contratto non avvengono nello stesso momento nei diversi paesi dove il Gruppo RCI Banque esercita l'attività. Tuttavia, si rileva una certa omogeneità delle prassi vigenti per macrozone geografiche:

- Europa del Nord: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 3-4 mesi dal primo insoluto;
- Europa del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto;
- America del Sud: la decorrenza del termine o la rescissione avvengono in genere entro 6-8 mesi dal primo insoluto.

Le indennità di rescissione e gli interessi di mora sui crediti dubbi e compromessi vengono contabilizzati e svalutati integralmente fino al loro incasso.

I crediti dubbi vengono riclassificati come crediti regolari una volta incassati gli arretrati.

Fattori di riduzione del rischio

Il Gruppo RCI Banque pratica in modo limitato e localizzato il ricorso alla cessione dei crediti dubbi.

Svalutazione per rischio di credito

Si procede a una svalutazione per rischio di credito accertato al fine di coprire i rischi di insolvenza dei crediti. Tali svalutazioni sono determinate su base individuale (secondo i casi, in modo unitario o in base a un calcolo statistico dei rischi) oppure su base collettiva, e sono iscritte a stato patrimoniale in deduzione delle poste di attivo cui si riferiscono.

Attività Clientela

L'approccio statistico su base individuale si applica all'attività Clientela. Tale approccio è utilizzato per stimare la perdita finale sul credito dubbio, sul credito compromesso e sul credito con ritardi di pagamento. I crediti "Clientela" sono svalutati per gruppi di rischio rappresentativi delle tipologie di finanziamento e dei beni finanziati.

Le stime di flusso utilizzate nell'ambito della svalutazione statistica vengono determinate mediante applicazione di un tasso di recupero periodico all'importo dei crediti, al momento dell'inadempienza, proporzionale all'età del credito dubbio. I flussi di recupero vengono proiettati su una durata pluriennale, al termine della quale l'ultimo flusso rappresenta un forfait dei recuperi successivi a tale termine. I tassi di recupero utilizzati risultano dall'osservazione dei recuperi reali, normalizzati su un periodo di 12 mesi.

La svalutazione dei crediti dubbi si calcola comparando il valore recuperabile stimato, costituito dalle stime dei flussi di recupero attualizzati, con il valore contabile dei crediti in oggetto. Considerata la natura statistica del metodo che consente di misurare le stime dei flussi di recupero, il calcolo del valore recuperabile stimato non si effettua singolarmente per ogni credito, bensì collettivamente per contratti generati.

I crediti con ritardi di pagamento ma non catalogati come crediti dubbi vengono svalutati tenendo conto della possibile classificazione come credito dubbio e in base al tasso di recupero vigente al momento di tale classificazione. Si tratta di incurred loss, il cui evento accertato è un'inadempienza di pagamento inferiore a 3 mesi.

Nel caso in cui l'approccio statistico su base individuale non sia pertinente, i crediti con ritardo di pagamento e i crediti dubbi saranno oggetto di un follow-up unitario e, in tal caso, la svalutazione sarà determinata in funzione di una classificazione delle imprese e delle fasi di recupero o delle procedure in corso.

Una volta che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie assimilabili è stato svalutato dopo una perdita di valore, i successivi interessi attivi sono contabilizzati sulla base del tasso di interesse utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri allo scopo di valutare la perdita di valore.

Attività Reti

La svalutazione per rischio di credito dell'attività Reti è calcolata sulla base di 3 tipologie di crediti: crediti con ritardi di pagamento, crediti dubbi e crediti regolari, i cui eventi generatori e il principio di calcolo sono descritti nel prosieguo.

I crediti non dubbi (con ritardi di pagamento o regolari) sono oggetto di una svalutazione su base collettiva secondo un metodo statistico (storico degli ultimi tre esercizi) o secondo il parere interno convalidato dal Comitato degli Esperti Rischi Rete Gruppo formato dai membri del Comitato Esecutivo. La classificazione nella categoria dei crediti con ritardi di pagamento interviene a causa di eventi come: degrado della struttura finanziaria, perdita di redditività, irregolarità di pagamento, anomalia dei controlli degli inventari.

La svalutazione per crediti dubbi è determinata in modo unitario e individuale in funzione dei crediti prodotti (veicolo nuovo, veicolo d'occasione, pezzi di ricambio, cash...) e secondo una classificazione delle controparti in stato di preallerta o in stato di allerta e dopo un degrado continuo e critico degli indicatori sovra citati da parte degli operativi del Gruppo RCI Banque.

Per quanto riguarda i crediti non dubbi e senza ritardi di pagamento che sono quindi classificati come regolari, la

svalutazione interviene su base collettiva a seconda dei rischi di credito e sistemici di ciascun paese valutato. Gli importi svalutati sono determinati in funzione dei tassi tecnici e settoriali dei crediti regolari e sono specifici di ciascun paese. Le svalutazioni delle attività regolari del finanziamento alle reti costituite o liberate a titolo di rischi sistemici sono raggruppate nel conto economico consolidato alla posta del costo del rischio rete delle filiali interessate.

Regole di iscrizione a perdita

Quando un credito presenta un rischio accertato da tre anni e non vi è alcun elemento che consenta di prevederne il recupero, l'importo della svalutazione viene ripreso e il credito lordo viene iscritto a perdite su crediti inesigibili.

Svalutazione dei valori residui

Il Gruppo RCI Banque assicura un follow-up sistematico e regolare dei valori di rivendita dei veicoli d'occasione, in particolare al fine di ottimizzare la tariffazione delle operazioni di finanziamento.

Nella maggior parte dei casi, la determinazione dei valori residui dei contratti viene effettuata attraverso l'utilizzo di griglie di valutazione, che per ogni categoria di veicoli forniscono un valore residuo caratteristico del binomio durata/chilometraggio.

Per i contratti in cui il valore di permuta dei veicoli non è garantito al termine del contratto da un terzo esterno, viene costituita una svalutazione confrontando:

- il valore economico del contratto: ovvero, la somma dei flussi contrattuali futuri e il valore residuo rivalutati alle condizioni di mercato alla data di valutazione e attualizzati al tasso del contratto;
- il valore contabile iscritto a stato patrimoniale al momento della valutazione.

Il valore di rivendita previsionale è stimato tenendo conto dell'andamento recente e noto del mercato dei veicoli d'occasione, che può essere influenzato da fattori esterni (situazione economica, regime fiscale) o interni (evoluzione della gamma, diminuzione dei prezzi del costruttore).

La svalutazione è calcolata senza compensazione con gli eventuali utili.

C) Operazioni di leasing e locazione finanziaria

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, di locazione con opzione di acquisto o di locazione a lungo termine figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

In conformità al regolamento CRC n. 2014-07 del 26/11/2014, le commissioni versate ai procacciatori di affari sono ripartite sulla durata di vita effettiva del contratto secondo un metodo attuariale o lineare. Le commissioni versate ai procacciatori di affari, nonché i contributi ricevuti, le spese di pratica e altri oneri o proventi ripartibili sono iscritti a stato patrimoniale con il conto collegato dell'attivo immobilizzato interessato (operazioni di leasing e assimilati).

Nel conto economico, questi elementi ripartibili sono iscritti nel reddito bancario netto.

D) Operazioni di leasing operativo

Le immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing operativo figurano nell'attivo dello stato patrimoniale per i loro costi di acquisto, diminuiti degli ammortamenti praticati. Il costo di acquisto comprende l'insieme delle spese accessorie di acquisto incluse nell'importo del rifinanziamento concesso e alla base della determinazione dei canoni.

Gli ammortamenti sono determinati in funzione della durata normale di utilizzo dei beni interessati.

La locazione di batterie per veicoli elettrici è classificata come leasing operativo. La durata di vita delle batterie è stata fissata a 8-10 anni a seconda del tipo di veicoli elettrici.

E) Titoli di partecipazione, quote in imprese collegate e altri titoli detenuti a lungo termine

Titoli di partecipazione e quote in imprese collegate

Rientrano in questa categoria i titoli il cui possesso a lungo termine sia ritenuto utile all'attività dell'impresa, in particolare in quanto consente di esercitare un'influenza sulla società emittente dei titoli, o di assicurarsi il controllo della stessa.

Si considerano "Quote in imprese collegate" i titoli di imprese che potrebbero essere ricomprese mediante integrazione globale in un unico insieme consolidabile. Gli altri titoli facenti parte di questa categoria ma che non potrebbero essere ricompresi mediante integrazione globale in questo stesso gruppo vengono classificati come "Titoli di partecipazione".

Altri titoli detenuti a lungo termine

Rientrano in questa categoria gli investimenti realizzati sotto forma di titoli nell'intento di favorire lo sviluppo di relazioni professionali durature e che diano luogo a un legame privilegiato con l'impresa emittente, senza tuttavia conferire alcuna influenza sulla gestione delle imprese di cui si detengono i titoli, in quanto la percentuale dei diritti di voto che essi rappresentano è ridotta.

Principi di valutazione e svalutazione

I titoli di partecipazione, le quote in imprese collegate e gli altri titoli detenuti a lungo termine figurano iscritti a stato patrimoniale al rispettivo costo di acquisto o al valore rivalutato al 31 dicembre 1976 (rivalutazione legale).

Quando il valore d'uso è inferiore al costo di acquisto, si provvede a una svalutazione. Il valore d'uso è in genere determinato in funzione della quota di attivo netto detenuta, calcolata secondo i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato.

I dividendi corrispondenti vengono contabilizzati nell'anno di distribuzione.

F) Titoli pubblici e valori assimilati, obbligazioni, azioni e titoli a reddito fisso o variabile

Queste poste raggruppano, in conformità alla normativa bancaria francese, i valori mobiliari, gli strumenti del mercato interbancario, i buoni del Tesoro e altri titoli di credito negoziabili.

I titoli sono classificati in tre categorie:

Titoli di transazione

Si tratta di titoli destinati a essere ceduti a breve termine. La valutazione di questo portafoglio viene effettuata al valore di mercato, comprensivo delle cedole maturate, mentre le differenze di valutazione sono contabilizzate nel conto economico.

Titoli di collocamento

I titoli di collocamento raggruppano i titoli acquisiti con l'intento di detenerli per un periodo superiore a sei mesi.

Questi titoli sono iscritti a stato patrimoniale al rispettivo costo di acquisto, esclusi gli interessi maturati per le

obbligazioni. I titoli a reddito fisso sono oggetto di uno scaglionamento delle differenze positive o negative riscontrate tra il costo di acquisto e il valore di rimborso (riduzione di valore o sovrapprezzo) per la scadenza residua dei titoli. Gli scaglioni sono contabilizzati nel conto economico.

Quando il valore di mercato di una linea di titoli alla data di chiusura è inferiore al costo di acquisto o al valore contabile, rettificato in base allo scaglionamento delle riduzioni di valore e dei sovrapprezzi, viene costituita una svalutazione.

Titoli di investimento

I titoli di investimento comprendono esclusivamente i titoli a reddito fisso acquisiti con l'intento di detenerli a lungo termine, in linea di principio fino alla scadenza.

Questi titoli sono coperti da strumenti di tassi d'interesse al fine di tutelarli a lungo termine contro il rischio di tasso, ovvero sono garantiti da finanziamenti a lungo termine che ne consentono il possesso effettivo fino alla scadenza.

Le riduzioni di valore o i sovrapprezzi sono ripartiti su tutta la scadenza residua dei titoli.

La svalutazione viene costituita solo qualora vi fosse un'elevata probabilità di insolvenza dell'emittente dei titoli.

G) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono contabilizzate e ammortizzate secondo il metodo per componenti. Gli elementi di un insieme più o meno complesso sono separati in funzione delle rispettive caratteristiche e della rispettiva durata, ovvero della loro capacità di procurare vantaggi economici con ritmi diversi.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate in base al costo storico di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali diverse dai terreni sono in genere ammortizzate con metodo lineare per i seguenti periodi d'uso stimati:

- Edifici da 15 a 40 anni
- Altre immobilizzazioni materiali da 4 a 8 anni
- Software acquistati da 1 a 3 anni

H) Prestiti

Premi e spese di emissione di titoli od obbligazioni

I premi e le spese di emissione vengono ammortizzati per tutta la durata dei prestiti e sono registrati tra i ratei e risconti.

Operazioni complesse

Le operazioni strutturate sono presenti in numero ridotto. Esse sono in genere garantite da risorse sotto forma di depositi o di emissioni di titoli e comprendono swap che comportano una o più clausole opzionali particolari.

Nell'ambito di queste strutture, i rischi di mercato (tasso, cambio) sono rigorosamente neutralizzati.

I risultati di tali operazioni vengono contabilizzati nel conto economico prorata temporis.

I) Fondi

Oneri previdenziali e assimilati

Per i regimi a prestazioni definite riguardanti vantaggi successivi al periodo di impiego, i costi delle prestazioni sono stimati utilizzando il metodo della proiezione delle unità di credito. In base a tale metodo, i diritti alle prestazioni sono attribuiti ai periodi di servizio in base alla formula di acquisizione dei diritti tipica di quel regime previdenziale, tenendo conto di un effetto di linearizzazione quando il ritmo di acquisizione dei diritti non è uniforme in periodi di servizio consecutivi.

Gli importi dei pagamenti futuri corrispondenti ai vantaggi concessi ai dipendenti sono valutati in base a ipotesi di andamento dei salari, delle età di pensionamento e della mortalità, quindi sono ricondotti al valore attuale in base ai tassi d'interesse delle obbligazioni a lunga scadenza di emittenti di prima categoria.

In caso di revisione delle ipotesi di calcolo, si producono scarti attuariali che vengono registrati nel patrimonio netto.

L'onere netto dell'esercizio, corrispondente alla somma del costo dei servizi erogati, del costo legato alla disattualizzazione al netto della redditività prevista dell'attivo del regime e della ripartizione del costo dei servizi erogati, è interamente rilevato tra gli oneri del personale.

Fondi per rischio paese

I fondi per rischio paese vertono sui crediti concessi a talune filiali e sui titoli di investimento detenuti dalla sede su queste filiali, e consentono di detrarre dal risultato fiscale una percentuale di tali crediti. La percentuale applicata e i paesi per i quali viene calcolato il fondo sono elencati nella lettera della Direzione della Legislazione Fiscale del 24/07/2004.

Le filiali per le quali RCI Banque calcola tale fondo sono situate in paesi:

- di categoria I con detrazione fiscale del 5%: Slovenia, Ungheria, Corea, Repubblica Ceca e Polonia
- di categoria II con detrazione fiscale del 10%: Marocco, Romania, Slovacchia, India, Croazia e Russia
- di categoria III con detrazione fiscale del 30%: Argentina e Brasile

J) Conversione degli elementi in valuta

Conversione dei bilanci delle succursali estere

Le succursali estere sono gestite come entità autonome. Di conseguenza, si è ritenuto più pertinente convertire i bilanci delle succursali estere a quelli delle filiali, ossia:

- le poste dello stato patrimoniale sono convertite al tasso di chiusura;
- le poste del conto economico sono convertite al tasso medio d'esercizio, il quale è utilizzato come approssimazione al valore di borsa applicabile alle transazioni sottostanti salvo che nel caso di fluttuazione significativa;
- le differenze di conversione del fuori bilancio sono registrate tra i ratei e risconti, nel conto di rettifica valute.

Operazioni in valuta

Alla chiusura del bilancio, i saldi monetari espressi in valuta sono convertiti al tasso di chiusura. Le differenze cambi rilevate in tale occasione vengono contabilizzate nel conto economico.

Le differenze risultanti dalla conversione dei titoli di partecipazione e delle filiali, denominati in valuta estera e finanziati in euro, sono contabilizzate nei conti per differenze di conversione; questi ultimi sono raggruppati nelle poste dello stato patrimoniale con i conti dei titoli ai quali si riferiscono.

Le perdite su cambi sono oggetto di un accantonamento solo qualora si preveda una cessione o un rimborso di titoli nel corso dell'esercizio successivo. Allo stesso modo, la differenza cambi viene registrata a conto economico solo in caso di

cessione o rimborso della quota relativa ai titoli ceduti o rimborsati.

K) Strumenti finanziari di cambio e tasso

Le operazioni su strumenti finanziari a termine non liquidate figurano tra gli impegni fuori bilancio.

Strumenti finanziari su tassi di interesse negoziati sui mercati a trattativa privata

Si tratta principalmente di operazioni di cambio su tassi di interesse nell'ambito di una gestione del rischio globale di tasso. Gli oneri e i proventi relativi a tali operazioni di cambio su tassi di interesse sono iscritti a conto economico prorata temporis. Per contro, i risultati relativi ad altri strumenti finanziari a termine su tassi di interesse, quali Forward Rate Agreements (F.R.A.), cap, floor e collar, sono iscritti a conto economico in modo scaglionato per l'intera durata degli elementi coperti.

Qualora il gruppo debba assumere posizioni isolate, gli strumenti interessati, contrattati su mercati a trattativa privata, sono valutati con il metodo illustrato di seguito: i flussi futuri certi vengono attualizzati su una curva della cedola a tasso zero della classe di strumenti corrispondenti. Le quotazioni delle curve di tasso e di cambio sono estratte giornalmente e in automatico. Solo le minusvalenze relative a gruppi omogenei di contratti prevedono l'accantonamento a un fondo.

Strumenti di cambio

Gli strumenti di cambio hanno essenzialmente il fine di coprire il rischio di cambio. Il risultato relativo a tali operazioni è rilevato in modo simmetrico per l'intera durata degli elementi coperti.

L) Informazioni relative al rischio di controparte su prodotti derivati

Il follow-up dell'esposizione relativa al rischio di controparte si fonda su due metodi.

Il follow-up individuale del rischio di controparte si fonda su un metodo forfettario interno. Esso tiene conto inoltre del rischio di consegna e si basa su un metodo di rating interno (determinato congiuntamente con l'azionista Renault) che consente di associare il limite attribuito a ciascuna controparte a un rating che tiene conto di diversi fattori di rischio ponderati: livello del patrimonio netto, indice di solvibilità finanziaria, rating a lungo e breve termine delle agenzie di rating, valutazione qualitativa della controparte.

Il metodo forfettario è inoltre impiegato per la misurazione del rischio globale di controparte sostenuto complessivamente per i prodotti derivati stipulati dal Gruppo RCI Banque. Tale metodo si fonda su coefficienti di ponderazione,

i quali sono connessi al tipo di strumento (3% annuo per le operazioni denominate in una sola valuta e 12% annuo per i primi due anni della durata di vita iniziale, quindi 4% per gli anni successivi per le operazioni che comportano due valute) e alla durata dell'operazione. Tali coefficienti sono volutamente più elevati rispetto a quelli previsti dalla normativa sull'adeguamento del patrimonio netto, in linea con un approccio deliberatamente cauto e prudentiale a fronte delle attuali condizioni del mercato. Non si effettua alcuna compensazione tra i rischi connessi alle posizioni che vengono neutralizzati con una stessa controparte.

È inoltre previsto un follow-up globale con il metodo "mark to market positivo + add-on",

il quale si fonda sul metodo normativo chiamato "grandi rischi". Per i depositi e le eccedenze di liquidità in conto corrente, l'esposizione è contabilizzata sulla base dell'importo nominale. Per i prodotti derivati (tasso e cambio), l'esposizione è calcolata sotto forma di somma delle perdite potenziali calcolate sulla base del valore di sostituzione dei contratti realizzati con la controparte senza compensazione con i guadagni potenziali, maggiorata di un "add-on" rappresentante il rischio potenziale futuro. Tale rischio potenziale futuro è determinato in conformità alla normativa bancaria francese (Decreto del 20 febbraio 2007 relativo ai requisiti di patrimonio netto applicabili agli istituti di credito

e alle società di investimento, articolo 267-3) come segue:

Durata residua	Contratti sui tassi di interesse (in % del valore nominale)	Contratti sui tassi di cambio (in % del valore nominale)
≤ 1 anno	0%	1,00%
1 anno < durata ≤ 5 anni	0,50%	5,00%
> 5 anni	1,50%	7,50%

M) Settori Operativi

La missione di RCI Banque è di offrire una gamma completa di finanziamenti e servizi ai suoi due mercati di riferimento: la clientela finale (Grande Pubblico e Aziende) e la Rete di concessionari dei marchi Renault, Nissan, Dacia e Renault Samsung Motors.

Queste due clientele nutrono aspettative diverse che necessitano di un approccio specifico in termini di marketing dell'offerta, processi di gestione, risorse informatiche, metodi commerciali e comunicazione. L'organizzazione del gruppo è stata strutturata per essere perfettamente coerente con queste due clientele, consolidare il suo ruolo di guida e supporto e aumentare l'integrazione con Renault e Nissan, soprattutto negli aspetti di marketing e commerciali.

La ripartizione per mercato è stata dunque adottata in quanto segmentazione operativa. Essa corrisponde all'asse strategico sviluppato dall'azienda. Le informazioni presentate sono redatte sulla base dei report interni comunicati al Comitato Esecutivo del Gruppo, ritenuto come il "principale organo decisionale operativo".

- L'attività Reti riguarda i finanziamenti concessi alle Reti di concessionarie dell'alleanza Renault-Nissan.
- L'attività Clientela riguarda tutti i finanziamenti e i servizi associati, diversi da quelli delle Reti.
- Le attività di holding e rifinanziamento sono raggruppate nell'ambito delle "Altre attività".

N) Presenza per zona geografica

Una ripartizione per zona geografica è presentata nelle note integrative alle poste dello stato patrimoniale e del conto economico giudicate più pertinenti (in conformità all'articolo 1124-51 del regolamento dell'Autorité des Normes Comptables (ANC) 2014-07).

O) Imprese collegate

Quando l'importo è significativo, la quota delle operazioni tra la società e le imprese collegate è presentata nelle note integrative allo stato patrimoniale e al conto economico. Per la maggior parte, le imprese collegate sono costituite da filiali del Gruppo RCI Banque. Queste transazioni sono stipulate alle normali condizioni di mercato.

P) Consolidamento

Dal 2005 il Gruppo RCI Banque redige il proprio bilancio consolidato in conformità alle norme IFRS di riferimento approvate dall'Unione Europea alla data di elaborazione dei prospetti finanziari, in conformità all'opzione prevista in Francia per i gruppi che pubblicano bilanci consolidati.

La società RCI Banque è consolidata mediante integrazione globale nei bilanci del Gruppo Renault.

3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio di esercizio.

4. ADEGUAMENTO AL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

In un contesto economico variabile, RCI Banque mantiene una politica finanziaria prudente rafforzando il meccanismo di gestione e di controllo della liquidità.

Liquidità

RCI Banque dedica una grande attenzione alla diversificazione delle risorse di accesso alla liquidità. Successivamente all'inizio della crisi finanziaria, l'azienda ha ampiamente diversificato le risorse di finanziamento. Oltre alla base storica di investitori obbligazionari in euro, sono state sfruttate con successo nuove aree di distribuzione. La proroga a 7 anni delle scadenze massime emesse in euro ha consentito di raggiungere nuovi investitori alla ricerca di duration. Peraltro, il gruppo si è presentato sui mercati obbligazionari in più divise (USD, GBP, CHF, BRL, ARS, KRW, MAD, ecc.), per finanziare le attività europee o favorire lo sviluppo fuori dall'Europa.

Il ricorso al finanziamento con cartolarizzazione in formato pubblico o privato consente inoltre di ampliare la base di investitori.

Infine, l'attività di raccolta di depositi, lanciata nel febbraio 2012 e ora implementata in quattro paesi, va a completare tale diversificazione e permette all'azienda di adattarsi ai futuri requisiti di liquidità ai sensi delle norme di Basilea 3.

Il follow-up del rischio di liquidità di RCI Banque si fonda sui seguenti elementi:

- Propensione al rischio: Tale elemento è definito dal Comitato Rischi del Consiglio di Amministrazione.
- Rifinanziamento: In un'ottica di diversificazione dell'accesso alla liquidità, il piano di finanziamento è strutturato per prodotto, per valuta e per scadenza. I requisiti di finanziamento sono oggetto di adeguamenti regolari che consentono di rettificare il piano di finanziamento.
- Riserva di liquidità: L'azienda si pone l'obiettivo di avere a disposizione in via permanente una riserva di liquidità in linea con la propensione al rischio di liquidità. La riserva di liquidità è costituita da cash, attività liquide di elevata qualità (HQLA), attività finanziarie, garanzie collateral ammissibili alle operazioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea e linee bancarie confermate. La sua revisione avviene a cadenza mensile ad opera del Comitato Finanziario.
- Prezzi di trasferimento: Il rifinanziamento delle società europee del Gruppo è assicurato principalmente grazie alla sua Tesoreria che accentra la gestione della liquidità e ne accorpa i costi. I costi di liquidità interni sono sottoposti periodicamente a revisione dal Comitato Finanziario e sono utilizzati dalle filiali commerciali per la strutturazione della loro tariffazione.

- Scenari di stress: Il Comitato Finanziario viene informato ogni mese in merito all'orizzonte per il quale l'azienda è in grado di assicurare la continuità dell'attività facendo ricorso alla sua riserva di liquidità in diversi scenari di stress. Gli scenari di stress comprendono ipotesi di fuga dei depositi, perdita dell'accesso a nuovi finanziamenti, indisponibilità parziale di alcuni elementi della riserva di liquidità e previsioni sulla produzione di nuovi crediti. Le ipotesi di fuga dei depositi in condizioni di stress sono molto conservatrici e sono oggetto di regolari backtesting.
- Piano di emergenza: Un piano di emergenza stabilito consente di identificare le azioni da intraprendere nel caso in cui la liquidità sia interessata da una situazione di stress.

Rischio a titolo dell'attività di credito

Il controllo della nuova produzione attraverso la probabilità di inadempienza ottenuta tramite sistemi di valutazione ha permesso di salvaguardare la qualità del portafoglio su tutti i grandi mercati.

A fronte di prospettive economiche incerte, il controllo centralizzato della politica di accettazione attuato a inizio crisi è stato mantenuto. La regolazione dei sistemi di accettazione è adattata in funzione degli stress test aggiornati trimestralmente sui principali paesi a seconda del mercato (privati, aziende). In conclusione, la qualità della produzione è in linea con gli obiettivi.

In un ambiente in costante evoluzione, RCI Banque ha l'obiettivo di mantenere il rischio di credito globale a un livello compatibile con le aspettative della comunità finanziaria e gli obiettivi di redditività.

Redditività

RCI Banque rivede regolarmente i costi di liquidità interni utilizzati per la tariffazione delle operazioni con la clientela, consentendo così di mantenere un margine sulla produzione di nuovi crediti in linea con gli obiettivi di bilancio. Analogamente, la tariffazione dei finanziamenti concessi ai concessionari è indicizzata su un tasso di base interno che riflette il costo dei fondi presi in prestito e dei cuscinetti di liquidità necessari per continuare l'attività. Questo metodo consente di mantenere costante la redditività di questa attività.

Governance

Il follow-up degli indicatori di liquidità è stato all'ordine del giorno di ciascun comitato finanziario mensile.

Inoltre, i comitati di gestione paese seguono più sistematicamente gli indicatori di rischio e di margine istantaneo previsionale, che completano le consuete analisi di redditività delle filiali.

Esposizione al rischio di credito non commerciale

Il rischio di controparte bancario deriva dal collocamento delle eccedenze di liquidità, investite sotto forma di depositi a breve termine, e dalle operazioni di copertura del rischio di tasso o di cambio con prodotti derivati.

Tali operazioni sono realizzate presso istituti bancari di prim'ordine, previa autorizzazione del Comitato di Controparte. Peraltro, RCI Banque dedica un'attenzione particolare alla diversificazione delle controparti.

Inoltre, per soddisfare i requisiti regolamentari che sono il risultato dell'implementazione del Liquidity Coverage Ratio (LCR), il rapporto di liquidità a 30 giorni, RCI Banque investe ora in attività liquide, conformi alla definizione di cui all'Atto Delegato della Commissione europea. Tali attività liquide sono costituite principalmente da depositi presso la Banca Centrale Europea e da titoli di Stato o sovranazionali. La durata media del portafoglio titoli era inferiore a un anno.

Inoltre, RCI Banque ha investito in un fondo le cui attività sono costituite da titoli di credito emessi da agenzie europee, governi ed emittenti sovranazionali. L'esposizione media al rischio di credito è pari a sei anni con un limite di nove anni. Il fondo si pone l'obiettivo di un'esposizione nulla al rischio di tasso con un massimo di due anni.

5. NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Nota 1: Cassa, banche centrali e conti correnti postali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Cassa	12	21
Banche centrali e conti correnti postali	956.026	1.874.240
Crediti collegati		1
Totale cassa, banche centrali e conti correnti postali	956.038	1.874.262

Le scadenze di queste operazioni sono tutte inferiori ai 3 mesi.

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2016	12/2015
Francia	859.610	1.796.338
Unione Europea (esclusa la Francia)	91.660	72.546
Resto del mondo	4.768	5.378
Totale cassa, banche centrali e conti correnti postali	956.038	1.874.262

Nota 2: Titoli pubblici e valori assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Titoli a reddito fisso	309.710	250.462
Totale titoli pubblici e valori assimilati	309.710	250.462

Ripartizione per durata residua	12/2016	12/2015
Fino a 3 mesi	169.095	90.793
Da 3 a 12 mesi	98.637	104.553
Da 1 a 5 anni	41.978	55.116
Oltre 5 anni		
Totale titoli pubblici e valori assimilati	309.710	250.462

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2016	12/2015
Francia	144.117	99.972
Unione Europea (esclusa la Francia)	165.593	150.490
Resto del mondo		
Totale titoli pubblici e valori assimilati	309.710	250.462

Nota 3: Crediti verso istituti di credito

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Crediti a vista verso istituti di credito	214.494	342.345
Conti debitori ordinari	191.460	209.364
Call loan	22.854	132.644
Crediti collegati	180	337
Crediti a termine verso istituti di credito	13.113.457	11.806.645
Prestiti partecipativi o subordinati	1.800	3.800
Conti e prestiti a termine	13.046.381	11.725.919
Crediti collegati	65.276	76.926
Totale prestiti e crediti verso istituti di credito (*)	13.327.951	12.148.990

(*) Di cui imprese collegate

13.136.542 12.040.493

Le imprese collegate corrispondono essenzialmente alle operazioni di rifinanziamento delle filiali.

Ripartizione per durata residua	12/2016	12/2015
Fino a 3 mesi	6.178.030	5.345.809
Da 3 a 12 mesi	2.122.285	2.704.737
Da 1 a 5 anni	5.025.836	4.096.644
Oltre 5 anni	1.800	1.800
Totale prestiti e crediti verso istituti di credito	13.327.951	12.148.990

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2016	12/2015
Francia	10.927.861	10.926.107
Unione Europea (esclusa la Francia)	2.386.459	1.212.521
Resto del mondo	13.631	10.362
Totale prestiti e crediti verso istituti di credito	13.327.951	12.148.990

Nota 4: Operazioni con la clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Crediti non dubbi verso clienti	9.134.604	6.427.062
Titoli di credito costituiti non cartolarizzati	5.255.363	3.843.207
Crediti su finanziamento reti	3.950.594	2.638.430
Crediti collegati a contratti non dubbi	8.887	6.781
Svalutazione dei crediti insoluti	(80.240)	(61.356)
Crediti dubbi verso clienti	42.124	99.708
Crediti collegati a contratti dubbi	4.528	5.311
Crediti su contratti dubbi	63.820	130.018
Svalutazione dei contratti dubbi	(29.188)	(38.534)
Crediti collegati a contratti dubbi compromessi	793	840
Crediti su contratti dubbi compromessi	48.050	66.128
Svalutazione dei contratti dubbi compromessi	(45.879)	(64.055)
Crediti diversi	4.060.739	3.048.810
Crediti commerciali	149.008	144.877
Prestiti a clienti finanziari	35.341	31.479
Altri crediti verso clienti	3.846.980	2.838.325
Valori non attribuiti	7.647	12.705
Crediti collegati a crediti diversi	20.706	19.701
Crediti dubbi su crediti diversi	1.057	1.723
Conti ordinari	209.730	189.846
Conti ordinari regolari	180.352	189.582
Crediti collegati a conti ordinari non dubbi	29.378	161
Conti ordinari dubbi		103
Fondi	48.033	(22.727)
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(220.477)	(187.959)
Accantonamenti per spese di pratica	(70.499)	(54.507)
Accantonamenti per commissioni versate	277.037	183.418
Accantonamenti per altri oneri versati	61.972	36.321
Totale netto crediti verso clienti (*)	13.495.230	9.742.699
	<i>4.018.937</i>	<i>3.003.009</i>

(*) Di cui imprese collegate

4.018.937

3.003.009

Ripartizione per durata residua	12/2016	12/2015
Fino a 3 mesi	4.182.416	3.436.271
Da 3 a 12 mesi	4.449.569	3.632.443
Da 1 a 5 anni	4.510.023	2.545.141
Oltre 5 anni	353.222	128.844
Totale netto crediti verso clienti	13.495.230	9.742.699

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2016	12/2015
Francia	3.866.474	2.871.125
Unione Europea (esclusa la Francia)	9.538.605	6.831.681
Resto del mondo	90.151	39.893
Totale netto crediti verso clienti	13.495.230	9.742.699

Ripartizione per settore di attività	12/2016	12/2015
Finanziamento clientela	5.314.924	3.832.803
Valore lordo dei crediti	5.376.602	3.910.081
Svalutazione crediti	(61.678)	(77.278)
Finanziamento reti	3.909.837	2.671.239
Valore lordo dei crediti	4.003.466	2.757.906
Svalutazione crediti	(93.629)	(86.667)
Altre attività	4.270.469	3.238.657
Valore lordo dei crediti	4.270.469	3.238.657
Svalutazione crediti		
Totale netto crediti verso clienti	13.495.230	9.742.699

Nota 5: Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Titoli di collocamento	5.652.593	4.952.751
Titoli a reddito fisso	5.635.172	4.936.419
Crediti collegati a titoli di collocamento a reddito fisso	17.571	16.332
Svalutazione titoli a reddito fisso	(150)	
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (*)	5.652.593	4.952.751

(*) Di cui titoli quotati

4.762.570

4.103.375

Ripartizione per durata residua	12/2016	12/2015
Fino a 3 mesi	1.500.489	1.481.212
Da 3 a 12 mesi	1.312.652	1.054.219
Da 1 a 5 anni	2.654.270	2.270.238
Oltre 5 anni	185.182	147.082
Totale obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	5.652.593	4.952.751

Il valore di mercato dei titoli di collocamento nel 2016 è di 5.773 milioni di euro, a fronte di 5.002 milioni di euro nel 2015. La plusvalenza latente nel 2016 ammonta a 113 milioni di euro (a seguito del rilevamento della riduzione), a fronte di una plusvalenza latente di 66 milioni di euro nel 2015.

Si riportano in dettaglio i titoli di collocamento acquistati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione

Società cedenti	DIAC SA	DIAC SA	DIAC SA	Succursale Italia	Succursale Germania	Succursale Germania	Succursale Germania	Succursale Germania	Succursale Germania
Data di inizio	maggio-12	luglio-13	ottobre-14	luglio-15	febbraio-11	marzo-14	dicembre-12	dicembre-14	maggio-16
Veicolo di emissione	Cars Alliance Auto Loans France FCT Master	FCT Cars Alliance DFP France	Cars Alliance Auto Loans France V2014-1	Cars Alliance Auto Loans Italy SPV	Cars Alliance Auto Leases Germany FCT	Cars Alliance Auto Loans Germany Master	Cars Alliance Auto Loans Germany Master V2013-1	Cars Alliance DFP Germany 2014	Cars Alliance Auto Loans Germany V 2016-1
Natura dei crediti ceduti	Crediti auto a clienti	Crediti concessionari indipendenti	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Contratti di leasing a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti auto a clienti	Crediti sulla rete	Crediti auto a clienti
Importo (in migliaia di euro) dei titoli sottoscritti al 31-12-16	Classe A Rating AAA	Classe A Rating AAA	Classe A Rating AAA	Classe A Rating AAA		Classe A Rating AAA	Classe A Rating AAA		Classe A Rating AAA
	1.150.000	750.000	376	955.000		1.445.900	263		200.000
				Classe B Senza rating	Classe B Senza rating	Classe B Senza rating	Classe B Rating A	Classe B Senza rating	
Importo (in migliaia di euro) dei titoli sottoscritti al 31-12-16				291.500	147.082	125.300	56.800	149.600	
							Classe C Senza rating		
							52.300		Classe C, S, T Senza rating
									38.100

Nota 6: Altri titoli detenuti a lungo termine

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Valore lordo dei titoli	212	212
Altri titoli detenuti a lungo termine	212	212
Svalutazione dei titoli	(211)	(211)
Svalutazione di altri titoli detenuti a lungo termine	(211)	(211)
Totale partecipazioni e altri titoli detenuti a lungo termine (*)	1	1

(*) Di cui titoli quotati

Nota 7: Partecipazione e quote in imprese collegate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Quote in imprese collegate	917.198	924.484
Titoli di partecipazione	12.243	11.426
Svalutazione delle quote in imprese collegate	(13.310)	(12.700)
Totale quote in imprese collegate (*)	916.131	923.210

(*) Di cui titoli quotati

Variazione delle quote in imprese collegate e altre partecipazioni

(in migliaia di euro)

Variazione del periodo	Base	Svalutazione
Saldo all'apertura	935.910	(12.700)
Bulb Software - Acquisizione	816	
RCI Colombia - Creazione	18.169	(610)
RCI Banco do Brasil - Fusione con CFIR do Brasil	133.700	
RCI Gest IFIC AS - Fusione e conferimento parziale dell'attivo alla succursale portoghese	(18.661)	
Companhia de CFI Renault do Brasil - Fusione con CAMR do Brasil	(154.962)	
ORFIN Finansman Anonim Sirketi - Aumento del capitale	8.384	
Nissan Renault Financial Services India Private limited - Aumento del capitale	6.034	
RCICOM SA - Creazione	50	
Altri movimenti	1	
Saldo alla chiusura	929.441	(13.310)

Nota 8: Leasing e locazione con opzione d'acquisto

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Immobilizzazioni lorde	1.790.949	1.297.724
Ammortamenti	(710.091)	(581.050)
Canoni scaduti	3.205	1.819
Svalutazione dei crediti insoluti	(2.882)	(455)
Crediti collegati	162	140
Canoni dubbi	4.715	3.355
Svalutazione dei canoni dubbi	(3.271)	(2.535)
Canoni dubbi compromessi	10.829	10.434
Svalutazione dei canoni dubbi compromessi	(10.277)	(10.012)
Accantonamenti per abbuoni ricevuti	(33.872)	(28.996)
Accantonamenti per spese di pratica	(6.922)	(4.799)
Accantonamenti per commissioni versate	13.534	7.024
Accantonamenti per altri oneri versati	8.991	12.372
Totale operazioni di leasing e locazione con opzione d'acquisto (*)	1.065.070	705.021
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>(26.660)</i>	<i>(24.424)</i>

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dall'Unione Europea (esclusa la Francia).

Nota 9: Leasing operativi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Immobilizzazioni lorde	120.064	85.399
Ammortamenti	(19.803)	(13.341)
Canoni scaduti	117	93
Svalutazione dei crediti insoluti e dei valori residui	(259)	(205)
Canoni dubbi	56	27
Svalutazione dei canoni dubbi	(41)	(26)
Canoni dubbi compromessi	234	495
Svalutazione dei canoni dubbi compromessi	(187)	(463)
Accantonamenti per commissioni versate	162	119
Totale operazioni di leasing operativo (*)	100.343	72.098

(*) Di cui imprese collegate

80.284

56.470

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dall'Unione Europea (esclusa la Francia).

Nota 10: Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Valore lordo delle immobilizzazioni immateriali	9.252	8.557
Concessioni, brevetti e diritti simili	9.205	8.510
Altre immobilizzazioni immateriali	47	47
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(8.496)	(8.360)
Ammortamenti su concessioni, brevetti e diritti simili	(8.468)	(8.351)
Ammortamenti su altre immobilizzazioni immateriali	(28)	(9)
Totale immobilizzazioni immateriali	756	197

Nota 11: Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Valore lordo delle immobilizzazioni materiali	27.814	27.066
Edifici	284	294
Mezzi di trasporto	2.504	2.471
Materiale e mobili d'ufficio	5.429	5.011
Apparecchiature e arredo informatico	12.052	11.915
Altre immobilizzazioni materiali	7.545	7.375
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(23.746)	(23.550)
Ammortamenti edifici	(280)	(288)
Ammortamenti mezzi di trasporto	(370)	(346)
Ammortamenti materiale e mobili d'ufficio	(4.726)	(4.748)
Ammortamenti apparecchiature e arredo informatico	(11.497)	(11.353)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	(6.873)	(6.815)
Totale immobilizzazioni materiali	4.068	3.516

Nota 12: Altre attività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Stato	62.969	31.929
Crediti sociali	158	113
Debitori diversi	113.181	42.310
Crediti collegati a debitori diversi	2.843	2.740
Totale altre attività	179.151	77.092

Nota 13: Ratei e risconti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Oneri pluriennali su spese e premi d'emissione di prestiti	36.021	32.566
Risconti attivi	691	1.066
Ratei attivi su swap o IFT	36.000	53.753
Altri ratei attivi	28.655	27.528
Conti di rettifica valute	100.304	186.156
Valori all'incasso	99.604	66.447
Totale ratei e risconti	301.275	367.516

La contropartita dei proventi e degli oneri risultanti dalla conversione delle operazioni di cambio in contanti e a termine registrate nel fuori bilancio è iscritta a stato patrimoniale nel "Conto di rettifica valute". La conversione avviene in corso di chiusura.

Nota 14: Debiti verso istituti di credito

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Debiti a vista verso istituti di credito	159.100	58.736
Conti creditori ordinari	159.100	58.736
Crediti a termine verso istituti di credito	5.403.411	4.657.780
Conti e prestiti a termine	5.400.140	4.655.404
Debiti collegati	3.271	2.376
Totale debiti verso istituti di credito (*)	5.562.511	4.716.516
	<i>3.284.192</i>	<i>2.975.475</i>

(*) Di cui imprese collegate

Ripartizione per durata residua	12/2016	12/2015
Fino a 3 mesi	997.261	488.822
Da 3 a 12 mesi	494.718	496.516
Da 1 a 5 anni	4.070.532	3.731.178
Oltre 5 anni		
Totale debiti verso istituti di credito	5.562.511	4.716.516

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2016	12/2015
Francia	5.414.564	4.550.270
Unione Europea (esclusa la Francia)	97.876	166.246
Resto del mondo	50.071	
Totale debiti verso istituti di credito	5.562.511	4.716.516

Il saldo del finanziamento concesso da Banque de France a titolo di contropartita dei crediti e titoli mobilizzati ammonta a 2.000 milioni di euro al 31 dicembre 2016, a fronte di 1.500 milioni di euro al 31 dicembre 2015.

Nota 15: Operazioni con la clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Debiti a vista su operazioni con la clientela	9.255.277	7.658.419
Conti creditori ordinari	216.017	300.127
Libretti di risparmio	9.009.605	7.330.217
Acconti e altre somme dovute	9.385	16.510
Debiti collegati	20.270	11.565
Debiti a termine su operazioni con la clientela	4.435.491	3.735.356
Conti creditori ordinari a termine	4.429.205	3.733.383
Debiti collegati	6.286	1.973
Totale operazioni con la clientela (*)	13.690.768	11.393.775
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>1.002.981</i>	<i>1.029.187</i>

Ripartizione per durata residua	12/2016	12/2015
Fino a 3 mesi	9.978.340	7.835.568
Da 3 a 12 mesi	1.369.661	982.419
Da 1 a 5 anni	1.792.767	2.025.788
Oltre 5 anni	550.000	550.000
Totale operazioni con la clientela	13.690.768	11.393.775

Ripartizione per zona geografica di presenza	12/2016	12/2015
Francia	2.189.205	2.308.385
Unione Europea (esclusa la Francia)	11.473.929	9.056.102
Resto del mondo	27.634	29.288
Totale operazioni con la clientela	13.690.768	11.393.775

Nota 16: Debiti rappresentati da titoli

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Debiti rappresentati da titoli	13.924.964	12.381.261
Prestiti obbligazionari	12.533.597	11.087.632
Titoli di credito negoziabili	1.391.367	1.293.629
Debiti collegati a debiti rappresentati da titoli	85.159	142.039
Prestiti obbligazionari	85.158	141.941
Titoli di credito negoziabili	1	98
Totale debiti rappresentati da titoli	14.010.123	12.523.300

Ripartizione per durata residua	12/2016	12/2015
Fino a 3 mesi	1.795.081	2.553.634
Da 3 a 12 mesi	2.318.440	1.742.423
Da 1 a 5 anni	7.796.602	6.977.243
Oltre 5 anni	2.100.000	1.250.000
Totale debiti rappresentati da titoli	14.010.123	12.523.300

Queste operazioni sono interamente realizzate a partire dalla Francia.

Nota 17: Altre passività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Stato	51.495	25.000
Debiti relativi a operazioni su titoli	11.218	
Debiti sociali	8.170	7.142
Creditori diversi	151.068	129.327
Debiti collegati a creditori diversi	138.716	122.384
Depositi di garanzia ricevuti su operazioni di leasing e ass.	4.263	25.548
Totale altre passività	364.930	309.401

Nota 18: Ratei e risconti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Proventi pluriennali su premi d'emissione di prestiti	545	2.445
Ratei passivi su operazioni di leasing e ass.	25.901	337
Ratei passivi su operazioni con la clientela	144.112	75.417
Altri ratei passivi	2.369	1.313
Conti di rettifica valute	1	
Oneri da corrispondere su swap o IFT	13.040	8.790
Altri ratei e risconti passivi	30.588	26.719
Totale ratei e risconti	216.556	115.021

Nota 19: Fondi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2015	Accantonamenti	Riprese		Altre (*) variazioni	12/2016
			Utilizzate	Non utilizzate		
Svalutazione delle operazioni bancarie	42.014	24.977	(385)	(3.074)		63.532
Controversie con clienti	850	560	(385)			1.025
Rischio paese	41.164	24.417		(3.074)		62.507
Svalutazione delle operazioni non bancarie	23.072	16.998	(6.885)	(1.584)	8	31.609
Oneri previdenziali	3.583	377	(628)		(2)	3.330
Piani sociali e di ristrutturazione	974	5	(156)	(203)		620
Altri rischi e oneri	18.515	16.616	(6.101)	(1.381)	10	27.659
Totale fondi	65.086	41.975	(7.270)	(4.658)	8	95.141

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nessuna delle controversie nelle quali la società è attualmente coinvolta dovrebbe provocare perdite significative che non siano state oggetto di accantonamento.

Nota 19.1: Fondi per oneri previdenziali e assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Valore attuale degli impegni	Valore attuale dei fondi investiti	Impegni netti dei fondi investiti	Scarti attuariali	Accantonamenti in bilancio
Saldo al 31 dicembre 2014	3.482	0	3.482	(104)	3.378
Onere netto per l'esercizio 2015	404		404		404
Prestazioni e contributi corrisposti	(199)		(199)		(199)
Scarti attuariali	(27)		(27)	27	
Saldo al 31 dicembre 2015	3.660	0	3.660	(77)	3.583
Onere netto per l'esercizio 2016	376		376		376
Prestazioni e contributi corrisposti	(629)		(629)		(629)
Scarti attuariali	4		4	(4)	
Saldo al 31 dicembre 2016	3.411	0	3.411	(81)	3.330

Principali ipotesi attuariali prese in considerazione	12/2016	12/2015
Età pensionabile	68 anni	62 anni
Andamento dei salari	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione finanziaria	0,74%	1,02%
Tasso di pensionamento dei dipendenti dell'impresa	1,48%	5,88%

Gli oneri previdenziali riguardano soltanto la succursale italiana.

Nota 19.2: Fondi costituiti a copertura di un rischio di controparte

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2015	Accantonamenti	Riprese	Altre (*) variazioni	12/2016
Svalutazione	190.552	44.885	(48.643)	(899)	185.895
Operazioni con la clientela	177.641	44.125	(48.643)	(899)	172.224
Operazioni su titoli	12.911	760			13.671
Svalutazione delle operazioni bancarie	42.014	24.977	(3.459)		63.532
Controversie con clienti	850	560	(385)		1.025
Rischio paese	41.164	24.417	(3.074)		62.507
Totale	232.566	69.862	(52.102)	(899)	249.427

(*) Altre variazioni = Riclassificazioni ed effetto delle variazioni di cambio

Nota 20: Patrimonio netto

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2015	Imputazione Risultato 2015	Variazione 2016	12/2016
Capitale sottoscritto	100.000			100.000
Sovrapprezzi di emissione e di fusione	258.807			258.807
Riserva legale	10.000			10.000
Altre riserve	9.614			9.614
Differenza di valutazione	76			76
Riporto a nuovo	1.410.200	307.830		1.718.030
Risultato d'esercizio	307.830	(307.830)	380.135	380.135
Totale patrimonio netto	2.096.527		380.135	2.476.662

Il capitale della società è costituito da 1.000.000 azioni di cui 999.994 detenute dalla società Renault SAS.

L'utile netto per azione e l'utile diluito per azione ammontano a 380,13 € al 31 dicembre dell'esercizio rispetto a 307,83 € dell'esercizio precedente.

Proposta d'imputazione del risultato 2016

Riporto a nuovo dopo l'imputazione al 31/12/2016	1.718.030
Risultato d'esercizio	380.135
Saldo disponibile	2.098.165

Dividendi	
Riporto a nuovo dopo l'imputazione	2.098.165

Nota 21: Impegni presi

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Impegni di finanziamento	660.921	1.521.528
Aperture di credito confermate a favore di istituti di credito		1.000.000
Aperture di credito confermate a favore della clientela	645.421	519.528
Altri impegni a favore della clientela	15.500	2.000
Impegni di garanzia	638.325	543.747
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine di istituti di credito	343.366	329.329
Avalli, fideiussioni e altre garanzie d'ordine della clientela	294.959	214.418
Impegni su titoli	2.200	2.200
Titoli dovuti a termine	2.200	2.200
Altri impegni presi	5.460.092	4.655.318
Valori costituiti in garanzia	5.460.092	4.655.318
Totale impegni presi (*)	6.761.538	6.722.793
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>312.491</i>	<i>1.230.357</i>

Gli altri impegni presi corrispondono principalmente ai crediti e titoli conferiti in garanzia alla Banca Centrale per l'ottenimento del prestito legato alla mobilitazione.

Nota 22: Impegni ricevuti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Impegni di finanziamento	6.721.406	6.502.746
Aperture di credito confermate ricevute da istituti di credito	6.721.406	6.497.946
Altri impegni ricevuti da istituti di credito		4.800
Impegni di garanzia	2.659.720	2.310.220
Avalli, fidejussioni e altre garanzie ricevuti da istituti di credito	138.477	96.069
Avalli, fidejussioni e altre garanzie ricevuti dalla clientela	981.244	975.188
Pegni e altre garanzie reali ricevuti della clientela	449.991	378.713
Impegni di permuta dei veicoli presi a nolo	1.090.008	860.250
Totale impegni ricevuti (*)	9.381.126	8.812.966

(*) Di cui imprese collegate

696.066

643.988

Un impegno di finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea è stato registrato nel corso dell'esercizio 2016 per un importo di 4.627 milioni di euro a fronte di 3.905 milioni di euro del 2015.

Nota 23: Strumenti finanziari a termine e cambio in contanti

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/16	Valore equo 12/16
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	262.513	662.274		924.787	952.270
Vendite (Prestiti) di swap su valute	262.513	766.036		1.028.549	1.162.028
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	1.549.772			1.549.772	1.581.877
Vendite di cambio a termine	1.553.147			1.553.147	1.554.635
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	10.060			10.060	10.060
Vendite di cambio in contanti	5.440			5.440	5.440
<u>Operazioni in valuta</u>					
Valute prestate non ancora consegnate	23.360			23.360	23.360
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su tassi</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	7.086.369	5.200.777	1.650.000	13.937.146	12.664.485
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	6.794.374	5.492.772	1.650.000	13.937.146	12.721.891

Il valore equo corrisponde al valore nominale degli strumenti finanziari adattato al suo valore di mercato.

Ripartizione per natura	Inferiore a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore contabile netto 12/15	Valore equo 12/15
Copertura del rischio di cambio					
<u>Swap su valute</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su valute	584.317	644.369		1.228.686	1.268.269
Vendite (Prestiti) di swap su valute	670.689	729.758		1.400.447	1.618.812
<u>Operazioni di cambio a termine</u>					
Acquisti di cambio a termine	2.213.884			2.213.884	2.233.856
Vendite di cambio a termine	2.206.582			2.206.582	2.216.273
<u>Operazioni di cambio in contanti</u>					
Acquisti di cambio in contanti	20.792			20.792	20.792
Vendite di cambio in contanti	20.142			20.142	20.142
Copertura del rischio di tasso					
<u>Swap su tassi</u>					
Acquisti (Prestiti) di swap su tassi	3.334.037	6.029.773	900.000	10.263.810	9.327.877
Vendite (Prestiti) di swap su tassi	3.334.037	6.029.773	900.000	10.263.810	9.403.100

Il valore equo corrisponde al valore nominale degli strumenti finanziari adattato al suo valore di mercato.

Nota 24: Attivo e passivo in valuta

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Controvalore in euro degli attivi in valuta	6.191.350	5.479.077
Controvalore in euro dei passivi in valuta	5.501.660	4.723.690

Nota 25: Interessi e proventi assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Interessi e proventi su operazioni con istituti di credito	249.430	269.291
Interessi e proventi su operazioni con la clientela	564.664	518.835
Interessi e proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	193.424	195.833
Interessi e proventi su altre operazioni	2.040	2.117
Totale interessi e proventi assimilati	1.009.558	986.076

Nota 26: Interessi e oneri assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Interessi e oneri su operazioni con istituti di credito	(97.541)	(93.038)
Interessi e oneri su operazioni con la clientela	(411.182)	(354.324)
Interessi e oneri su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(212.203)	(310.056)
Interessi e oneri su obbligazioni subordinate		(669)
Totale interessi e oneri assimilati	(720.926)	(758.087)

Nota 27: Proventi netti su operazioni di leasing e assimilati

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Proventi su operazioni di leasing e assimilati	462.890	389.424
Canoni	400.096	368.528
Interessi di mora	2.854	3.334
Plusvalenze di cessione su immobilizzazioni	59.851	17.801
Perdita su crediti inesigibili (quota interessi)	(131)	(181)
Riprese di svalutazione	815	690
Fondi svalutazione	(595)	(748)
Oneri su operazioni di leasing e assimilati	(401.427)	(327.233)
Ammortamenti	(366.678)	(302.122)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(16.036)	(10.608)
Minusvalenze di cessione su immobilizzazioni	(18.713)	(14.503)
Totale operazioni di leasing e assimilati	61.463	62.191

Nota 28: Operazioni di leasing operativo

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Proventi su operazioni di leasing operativo	17.146	11.973
Canoni	16.571	11.664
Plusvalenze di cessione su immobilizzazioni	575	309
Oneri su operazioni di leasing operativo	(10.357)	(6.853)
Ammortamenti	(9.239)	(6.186)
Accantonamenti per commissioni e altri oneri versati	(442)	(213)
Minusvalenze di cessione su immobilizzazioni	(676)	(454)
Totale operazioni di leasing operativo	6.789	5.120

Nota 29: Proventi da titoli a reddito variabile

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Proventi da portafoglio di investimento	125.257	87.137
Proventi da quote in imprese collegate e titoli di partecipazione	211.478	225.451
Totale proventi da titoli a reddito variabile	336.735	312.588

Nota 30: Commissioni

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Commissioni (Proventi)	34.602	29.731
Commissioni clienti	8.886	7.258
Commissioni titoli	78	66
Altre commissioni	25.638	22.407
Commissioni (Oneri)	(21.481)	(20.626)
Commissioni istituti di credito	(302)	(292)
Commissioni clienti	(1.004)	(2.041)
Commissioni titoli	(318)	(509)
Altre commissioni	(19.857)	(17.784)
Totale commissioni (*)	13.121	9.105
<i>(*) Di cui imprese collegate</i>	<i>4.228</i>	<i>2.783</i>

Nota 31: Utili o perdite su portafogli di negoziazione o di investimento

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di negoziazione	223	(945)
Operazioni di cambio	223	(945)
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	(7)	586
Utili o perdite su operazioni dei portafogli di investimento e assimilati	143	586
Fondi svalutazione	(150)	(61)
Riprese di svalutazione		61
Totale utili o perdite su operazioni finanziarie	216	(359)

Nota 32: Altri proventi di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Altri proventi di gestione bancari	109.580	65.903
Trasferimento di oneri (dt ind. di assicurazioni ricevute su sinistri di veicoli)	2.055	2.373
Operazioni in comune	8.886	8.129
Altri proventi di gestione bancari	98.639	55.401
Altri proventi di gestione	5.731	4.514
Proventi di prestazioni di attività di servizio	946	790
Operazioni in comune	346	84
Altri proventi di gestione	4.439	3.640
Totale altri proventi di gestione	115.311	70.417

Nota 33: Altri oneri di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Altri oneri di gestione bancari	1.040	(4.723)
Altri oneri di gestione bancari	(3.429)	(12.773)
Variazione dei fondi per rischi e oneri di gestione bancari	4.469	8.050
Altri oneri di gestione	(3.951)	(2.107)
Oneri di prestazioni di attività di servizio	(233)	(114)
Altri oneri di gestione	(1.713)	(1.114)
Variazione fondi per altri rischi e oneri di gestione	(2.005)	(879)
Totale altri oneri di gestione	(2.911)	(6.830)

Nota 34: Oneri generali di gestione

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Costi per il personale	(103.621)	(101.749)
Salari e retribuzioni	(53.079)	(49.994)
Oneri sociali previdenziali	(2.691)	(4.998)
Altri oneri sociali	(12.560)	(12.502)
Rifatturazione dei costi per il personale	(34.289)	(34.912)
Altri costi per il personale	(1.002)	657
Altre spese amministrative	(136.424)	(107.748)
Imposte e tasse	(27.433)	(17.910)
Lavori, forniture e servizi esterni	(76.316)	(58.816)
Oneri non ripartibili versati a terzi	(35.055)	(28.645)
Variazione della svalutazione di altre spese amministrative	(11)	619
Rifatturazione delle spese amministrative	2.391	(2.996)
Totale altri oneri generali di gestione (*)	(240.045)	(209.497)
<i>(*) Di cui onorari di revisione dei conti</i>	<i>(927)</i>	<i>(835)</i>

Organico medio	12/2016	12/2015
Francia		
Unione Europea (esclusa la Francia)	844	854
Resto del mondo	14	13
Totale	858	867

Gli organi amministrativi e direttivi non sono remunerati per i rispettivi mandati.

Nota 35: Costo del rischio per categoria di clientela

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Costo del rischio su operazioni di leasing	(2.745)	(5.840)
Fondi svalutazione	(14.820)	(3.814)
Riprese di svalutazione	11.238	2.914
Perdite su crediti inesigibili	(5.757)	(6.383)
Recuperi su crediti ammortizzati	6.594	1.443
Costo del rischio su operazioni di credito	(33.253)	(50.854)
Fondi svalutazione	(41.067)	(46.431)
Riprese di svalutazione	46.560	62.652
Perdite su crediti inesigibili	(45.845)	(90.068)
Recuperi su crediti ammortizzati	7.099	22.993
Costo del rischio su altre operazioni	(21.518)	(9.431)
Fondi svalutazione	(24.977)	(14.367)
Riprese di svalutazione	3.459	4.936
Totale costo del rischio	(57.516)	(66.125)

Nota 36: Utili o perdite netti su attività immobilizzate

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura	12/2016	12/2015
Utili o perdite su immobilizzazioni finanziarie	(25.849)	510
Utili o perdite su immobilizzazioni materiali	(12)	(1)
Totale utili o perdite su attività immobilizzate	(25.861)	509

Note 37 : Imposte sugli utili

L'onere fiscale corrente è pari agli importi delle imposte sugli utili dovuti alle amministrazioni fiscali a titolo dell'esercizio in funzione delle regole e delle aliquote di imposizione vigenti nei vari paesi.

Le succursali sono tassate in ciascun paese in cui esercitano la loro attività.

Per le attività francesi, RCI Banque rientra nell'area d'integrazione fiscale di RENAULT SAS. A tale titolo, i suoi risultati fiscali sono integrati in quelli della casa madre, alla quale versa l'imposta sulle società corrispondente. Il principio adottato è che l'onere fiscale di RCI Banque sia identico a quello che la società avrebbe sostenuto se non fosse stata parte del Gruppo.

Nota 38: Risultati per settore di attività

(in migliaia di euro)

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/16
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		359.734	(770)	358.964
Risultato lordo di gestione		215.179	(770)	214.409
Risultato di gestione		188.185	(770)	187.415
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		188.176	(770)	187.406
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		95.179	16.981	112.160
Risultato lordo di gestione		78.800	13.880	92.680
Risultato di gestione		71.542	11.959	83.501
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		71.539	11.959	83.498
Altre attività				
Reddito bancario netto	348.232			348.232
Risultato lordo di gestione	270.918			270.918
Risultato di gestione	249.575			249.575
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	223.726			223.726
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	348.232	454.913	16.211	819.356
Risultato lordo di gestione	270.918	293.979	13.110	578.007
Risultato di gestione	249.575	259.727	11.189	520.491
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	223.726	259.715	11.189	494.630

Ripartizione per natura e zona geografica di presenza	Francia	UE (esclusa la Francia)	Resto del mondo	Totale 12/15
Finanziamento Clientela				
Reddito bancario netto		269.519		269.519
Risultato lordo di gestione		144.309		144.309
Risultato di gestione		93.909		93.909
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		93.908		93.908
Finanziamento Reti				
Reddito bancario netto		63.955	14.803	78.758
Risultato lordo di gestione		48.380	12.849	61.229
Risultato di gestione		42.739	12.121	54.860
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte		42.739	12.121	54.860
Altre attività				
Reddito bancario netto	331.944			331.944
Risultato lordo di gestione	263.952			263.952
Risultato di gestione	254.596			254.596
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	255.106			255.106
Tutte le attività				
Reddito bancario netto	331.944	333.474	14.803	680.221
Risultato lordo di gestione	263.952	192.689	12.849	469.490
Risultato di gestione	254.596	136.648	12.121	403.365
Risultato d'esercizio al lordo delle imposte	255.106	136.647	12.121	403.874

TABELLA DELLE FILIALI E PARTECIPAZIONI

Dettagli delle partecipazioni il cui valore supera l'1% del capitale della società (in KEUR e norme IFRS di riferimento)	Paese	Capitale sociale	Patrimonio netto (escluso capitale sociale)	% di possesso	Risultati netti dell'ultimo esercizio chiuso
Filiali detenute oltre il 50%					
RCI Mobility	Francia	3.300		100,00%	0
RCI Colombia	Colombia	59.910		51,00%	
Overlease Espagne	Spagna	6.000	1.411	100,00%	1.700
RCI Financial Services BV	Paesi Bassi	1.500	4.204	100,00%	6.899
RCI Finance SA	Svizzera	3.725	47.097	100,00%	10.433
Courtage SA	Argentina	2	(102)	95,00%	5.433
RCI Financial Services Limited	GB	124.273	136.240	100,00%	50.989
RCI Leasing Romania SLR	Romania	993	748	100,00%	764
Renault Crédit RT	Ungheria	258	2.511	100,00%	836
RCI Finance SA	Marocco	27.168	24.243	100,00%	6.153
RCI Finance CZ SRO	R. Ceca	5.626	5.294	100,00%	1.400
RCI Korea Co. Ltd	Corea	59.479	209.849	100,00%	28.098
RCI Banco do Brasil	Brasile	287.196	59.122	60,11%	47.264
Rombo Compania Financiera	Argentina	3.591	37.084	60,00%	12.086
Diac	Francia	61.000	405.597	100,00%	175.663
Renault Autofin SA	Belgio	800	37.511	100,00%	5.676
RCI Financial Services SA	Belgio	1.100	881	100,00%	(192)
Renault Crédit Polska	Polonia	15.759	2.539	100,00%	2.970
Renault leasing CZ SRO	R. Ceca	2.591	19.562	50,00%	4.459
Administradora de Consorcio Renault do Brasil	Brasile	2.120	448	99,92%	501
RCI Services Ltd Malte	Malta	10.000	(74.127)	100,00%	74.538
Renault Nissan Finance RUS LLC	Russia	544	571	100,00%	240
RCI Usluge d.o.o	Croazia	1.561		100,00%	767
RN SF B.V.	Paesi Bassi	117.018	(42.252)	50,00%	7.867
Partecipazioni detenute tra il 10% e il 50%					
ORFIN Finansman Anonim Sirketi	Turchia	41.811	4.548	50,00%	4.499
Nissan Renault Financial Services India Private limited	India	99.171	16	30,00%	2.580

Informazioni globali su tutte le filiali e partecipazioni (in KEUR)	Filiali		Partecipazioni		Altre società	
	Francesi	Estere	Francesi	Estere	Francesi	Estere
Valore contabile lordo dei titoli detenuti	173.295	630.715		125.643		0
Valore contabile netto dei titoli detenuti	173.295	617.404		125.432		0
Prestiti e anticipi concessi dalla società	7.884.180	4.262.430		37.482		
Avalli e fidejussioni concessi dalla società		160.338				
Dividendi percepiti dalla società	36.060	170.701		3.642		1